

– Spoiler Alert –

Le serie TV si sono ormai guadagnate un posto di tutto rispetto nel panorama dell'intrattenimento. Partendo dai "telefilm" che negli anni '80 e '90 riempivano una serata televisiva con contenuti accattivanti, ma spesso senza pretese, si è arrivati oggi ad un'offerta incredibilmente diversificata, che molto spesso supera in qualità anche il prodotto cinematografico medio.

Molti artisti, resi famosi dal grande schermo, oggi prestano con più soddisfazione il proprio talento all'universo della TV via cavo e in streaming: Anthony Hopkins, Tim Roth, Naomi Watts, Glenn Close e solo per citarne alcuni. Per non parlare di come le serie Tv abbiano dato visibilità internazionale ad attori e attrici riconosciuti oggi mostri di bravura: David Tennant, Elizabeth Moss, Bryan Cranstone sempre solo per citare pochi esempi.

Perché tanta attenzione ad un format sino a poco fa considerato di serie "B"? Perché investire in un numero sempre crescente di nuove produzioni ogni anno?

La risposta sta nell'efficacia della Serie Tv nella trasmissione del messaggio, sia esso di puro entertainment o con ambizioni più alte. La serie entra nelle case degli spettatori consegnando emozioni, rappresentazioni della realtà e dei problemi in cui identificarsi. E lo fa con un taglio godibile ed accessibile di 30-45 minuti a episodio. In ogni puntata abbiamo, azione, colpi di scena, suspense. Sono emozioni reali e condivisibili, che è facile fare nostre e ritrovare nel quotidiano, perché a differenza del lungometraggio, sappiamo di avere sempre a disposizione nella puntata successiva, proprio come avviene nella nostra routine.

Lo spettatore diventa appassionato, veste la propria serie preferita come i colori della squadra del cuore, ne è coinvolto, ed è pronto a difenderla con vigore di fronte ai detrattori ed ai seguaci delle altre serie. Le strutture della serialità si reinventano, sempre uguali e sempre nuove, sino a raggiungere letteralmente l'eccesso, ma pure a quel livello l'appassionato continuerà a tornare, puntata dopo puntata allo stesso schermo, alla ricerca di quell'emozione, magari anche sbiadita dopo 6, 7, 8 stagioni...

Tanta è la potenza evocativa ed il coinvolgimento della serialità televisiva, tanto è la sua efficacia nel rappresentare la realtà attraverso storie e personaggi.

Spoiler Alert sfrutta questa forza per praticare studi focalizzati su aspetti chiave della recitazione, della regia e della narrazione in generale. Una scelta tra diversi moduli, preparati per affrontare temi fondamentali dell'arte scenica attraverso esempi efficaci e di forte presa emotiva.

Con Spoiler Alert i partecipanti vivranno in prima persona, con esercizi e ricostruzioni, i momenti più emozionanti della serialità televisiva contemporanea. Spostando la serie dal piedistallo del piccolo schermo ad una più pratica e riutilizzabile esperienza personale, Spoiler Alert non sarà solo fonte di soddisfazione, di crescita e apprendimento, riuscirà anche a strappare un sorriso in più a chi rivede se stesso nel ruolo dell'eroe preferito, o del "Villain" più iconico.

I moduli proposti

Spoiler Alert è proposto in moduli totalmente indipendenti tra loro della durata di 4 ore ciascuno.

Relazioni e comunicazione

La meccanica del dialogo, le relazioni tra personaggi come motore della storia e la loro importanza nell'intreccio.

La figura dell'eroe e la leadership

Il percorso dell'eroe e il concetto di "fatal flaw". Il processo che porta all'interpretazione di un Leader credibile, l'allontanamento dagli stereotipi e il fallimento dell'eroe.

Gestione dello shock (ovvero il colpo di scena)

La costruzione del colpo di scena, i meccanismi narrativi che contribuiscono alla sorpresa: il "vedo non vedo" e i segreti nascosti in piena vista. Le tecniche per una interpretazione credibile.

Amore, seduzione, sesso e ...affini

L'innamoramento: la caduta e l'abbandono delle difese. I giochi di potere, il sacrificio e il compromesso. L'attrazione: tra chimica ed empatia. Sesso e amore come strumenti per un fine: i sedotti e abbandonati... e molto altro!

Comedy!

Il clown, il buffone ed il satiro. Ironia, sarcasmo, irriverenza, nonsense e tutti i modi di far ridere. I tempi comici, il personaggio comico ed il contesto.

La svolta: ovvero nascite, morti, redenzioni e vendette

L'arco narrativo ed il cambiamento del personaggio. Il momento della caduta, l'epifania e la resurrezione. Il ruolo del tempo ed il life-changing moment.

L'esercizio del potere

I ruoli dei potenti, degli intoccabili e degli Dei. Tutti i meccanismi dell'onnipotenza: denaro, potere, conoscenza.

Giallo, noir, thriller e poliziesco

Come si svela l'intreccio, i molti modi di raccontare un crimine. La doppia metaxis nel ruolo dell'assassino. La criticità di tutti i ruoli come ingranaggi della macchina narrativa.

A chi è rivolto

- Attori

Neofiti o già svezziati, gli attori trovano in Spoiler Alert un'occasione di contatto con una prospettiva nuova per il lavoro sul personaggio. Il metodo applicato getta luce sul significato di ogni ruolo e delle singole battute nell'economia della storia ed offre uno strumento in più per il proprio personale lavoro sul personaggio.

- Registi e autori

Le serie Tv, attraverso il metodo di Spoiler Alert, costituiscono un condensato di struttura narrativa, un distillato nello studio di generi e contenuti. Chiunque lavori ad uno spettacolo, in regia, drammaturgia o scrittura, ne ricaverà spunti, idee ed un occhio diverso alla costruzione della storia ed alle diverse componenti che la costituiscono, che la rendono unica e speciale.

Il lavoro

L'attività comprende cicli di lavoro consecutivi e concatenati, ciascuno dei quali caratterizzato da una introduzione teorica, cui segue la visione di una clip, un lavoro teatrale di riproduzione della clip "in scena" e una chiosa di commento.

Il lavoro è modulare e può essere organizzato sulla base di un programma di minimo 4 ore (un modulo) con minimo 6 partecipanti.

Le necessità tecniche sono molto contenute: uno spazio di lavoro idoneo per garantire libertà di movimento ai partecipanti, accesso a strumentazione audio video idonea alla proiezione dei contenuti da PC ed alla visione chiara e confortevole per tutti i partecipanti.

Questo pattern formativo è brevettato, unitamente alle metodologie di messa in scena delle clip. Ogni progetto è studiato e personalizzato con il committente, che ha facoltà di orientare i contenuti, specificare la durata e l'intensità di ciascun modulo e commissionare un progetto formativo ad hoc.

Alberto Corba

Classe 1976 inizia a studiare il linguaggio teatrale e cinematografico nel 1992. Continua la propria formazione in ambito teatrale come regista, attore ed autore attraverso corsi e laboratori. Dopo svariate esperienze di collaborazione, nel 2012 inizia la propria attività indipendente con il monologo "L'impenetrabilità dei corpi" cui seguono esperienze come autore, attore e regista tra cui "Jekyll e Hyde: Le Conseguenze del Male", "La Crociata", "strani modi di amare", "6 segreti +1" e la partecipazione in cortometraggi video e lungometraggi. Dal 2007 inizia a studiare i temi dell'improvvisazione teatrale presso la scuola e compagnia milanese Teatribù. Dopo la formazione di base approfondisce vari aspetti dell'improvvisazione con professionisti italiani ed internazionali in particolare le tecniche di definizione del personaggio attive e passive, le strutture narrative, la credibilità in scena. Come improvvisatore ha all'attivo più di 350 spettacoli in Italia, Francia, Germania, Olanda e Belgio. Nel 2013 fonda la compagnia Teatro Dei Lupi, di cui è presidente e direttore artistico, con la quale ha prodotto, diretto e portato in scena diversi spettacoli provocanti, scomodi ed inconsueti come "Il Peggio" e "Progetto Cristo". Il Monologo "Stupida", di cui è autore e regista, è nella selezione ufficiale del concorso "le cortigiane- 2018", lo spettacolo "Ostaggi" in cui è coprotagonista, è premiato dal G A T A L con premio di Primo grado per la prosa nel 2017.

Agrate, Agosto 2018, Teatro Dei Lupi